



Prot. (*) Torino (*)

(*) **segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema documentale DoQui ACTA**

(i dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC)

Spett.le

Città di Torino

Divisione Ambiente, Verde e Protezione Civile
Area Ambiente, Qualità della Vita e
Valutazioni Ambientali
Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali

PEC

ambiente@cert.comune.torino.to.it

OGGETTO: Piano Esecutivo Convenzionato "Z.U.T. Ambito 3.1 Michelin" - Sub Ambito 2.

Procedura di VAS - Fase di Specificazione dei Contenuti del Rapporto Ambientale.

Osservazioni relative al Documento Tecnico Preliminare.

DESCRIZIONE

Il PEC in oggetto si configura quale tassello di un più vasto progetto di trasformazione territoriale riferito all'area situata nel Quadrante Nord Est del Comune di Torino, compresa tra corso Romania, Strada della Cebrosa e Strada Cascinette, la cui pianificazione ha preso avvio con la Variante parziale n. 311 "ZUT Ambito 2.8 Corso Romania", ed è proseguita con la Variante parziale n. 322 "Aree poste lungo Corso Romania e Strada della Cebrosa – proprietà Michelin S.p.A. e Romania Uno S.r.l.". Tale Variante ha istituito la Z.U.T. Ambito 3.2 Cebrosa e la ZUT Ambito 3.1 Michelin, articolata in tre sub ambiti, tra i quali è compreso il sub ambito 2, oggetto del presente PEC.

DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE

Funzione Specializzata Valutazioni Ambientali VAS e VIA
corso Inghilterra, 7 – 10138 Torino Tel. 011 861 6742 – 6830
pec: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

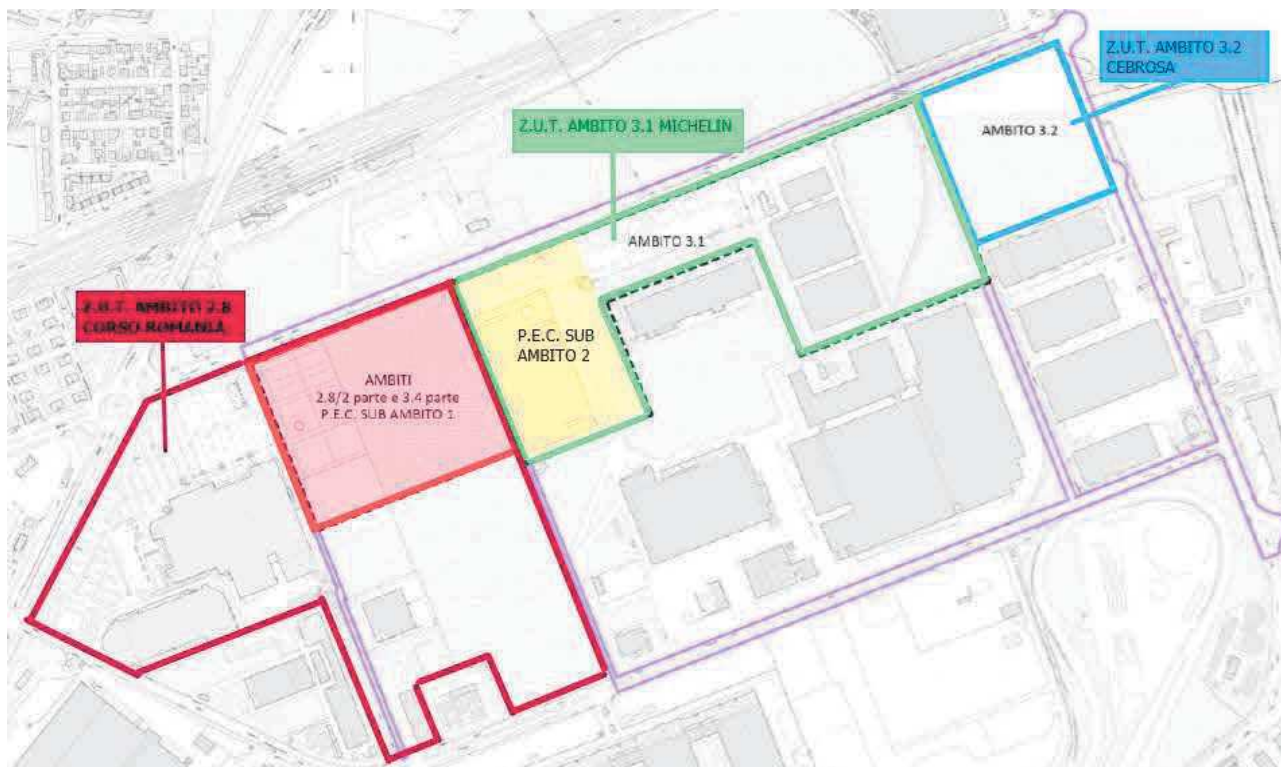


Figura 1: Inquadramento generale dell'area

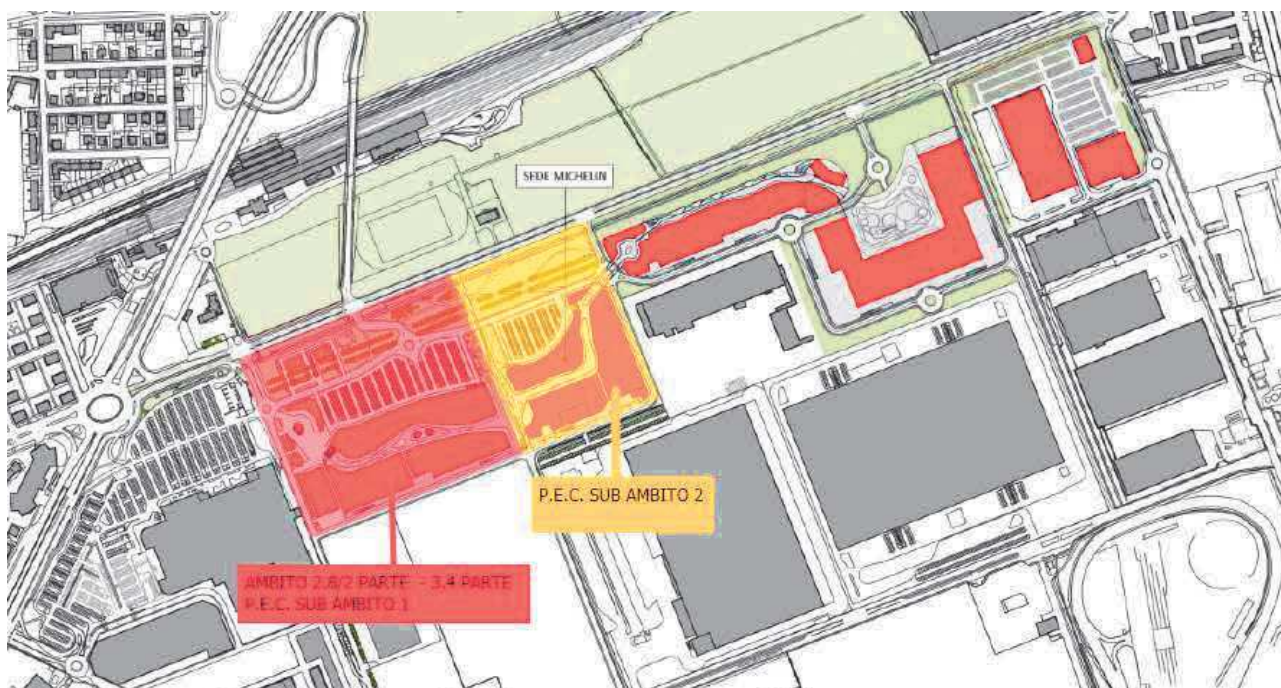


Figura 2: Planivolumetrico indicativo contenuto nel Masterplan



L'ambito oggetto di intervento era parte del comprensorio industriale della Società di Navigazione Italo Americana Viscosa ("SNIA Viscosa") insediatosi a partire dal 1925 ed attivo fino al 1954. Nel 1970 l'area è stata acquistata dalla società Michelin Italiana S.p.A. e attualmente ospita gli uffici amministrativi centrali, la sede legale e la parte produttiva. Le mutate necessità legate al comparto produttivo hanno innescato una riconversione radicale dell'area.

Il PEC in oggetto interessa una Superficie Territoriale di 59.880 mq e prevede la realizzazione di un complesso edilizio composto da due fabbricati principali per una SLP massima di 23.000 mq a destinazione A.S.P.I. ed Eurotorino, riguardanti nello specifico attività terziarie, commerciali, di intrattenimento e di ristorazione.

PARERE

Premesso che la Città Metropolitana di Torino partecipa alla procedura di VAS quale Soggetto con Competenze Ambientali (SCA) secondo la DGR del 29 febbraio 2016 n. 25-2977 "*Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)*";

considerato che il contributo reso dalla Città Metropolitana ha ad oggetto la valutazione degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle previsioni del PEC in oggetto nel rispetto delle disposizioni ed indicazioni di sostenibilità ambientale del PTC2, contenute in normativa, in cartografia e negli allegati (Linee Guida);

visto l'allegato VI "Contenuti del Rapporto Ambientale" di cui all'art.13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

vista la DD n. 31 del 19/01/2017 con la quale la Regione Piemonte ha aggiornato il documento tecnico di indirizzo "Contenuti del Rapporto Ambientale per la pianificazione locale" approvato con DGR 12 gennaio 2015, n. 21-892;

viste le risultanze delle procedure di VAS inerenti:

- la Variante parziale n 311 "ZUT Ambito 2.8 Corso Romania" (DD n. 106 del 19/04/2016 della Direzione Territorio ed Ambiente, Area Ambiente del Comune di Torino);
- la Variante parziale n 322 "Aree poste lungo Corso Romania e Strada della Cebrosa – proprietà Michelin S.p.A. e Romania Uno S.r.l." (DD n. 167 del 18/07/2019 della Direzione Ambiente, Verde e Protezione Civile, Area Ambiente, Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali del Comune di Torino);
- lo Studio Unitario d'Ambito (S.U.A.) Ambiti "2.8/2 c.so Romania Est parte" e "3.4 strada delle Cascinette Est parte" e PEC "Sub Ambito 1", (DD n. 4122 del 17/09/2021 della Direzione Ambiente, Verde e Protezione Civile, Area Ambiente, Area Ambiente,



Qualità della Vita e Valutazioni Ambientali, Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali del Comune di Torino);

viste altresì le risultanze della procedura di verifica di VIA sul progetto denominato "Realizzazione di fabbricati a destinazione commerciale e relative pertinenze in attuazione del Piano Esecutivo Convenzionato "Z.U.T. 2.8/2 Parte E 3.4 Parte (Sub Ambito 1)" e opere infrastrutturali connesse (Riqualificazione Corso Romania e Strada della Cebrosa" contenute nel provvedimento di esclusione dalla VIA (DD 132/A2009A/2021 del 14/06/2021 della Direzione Cultura Turismo e Commercio, Settore Commercio e Terziario della Regione Piemonte);

vista la documentazione progettuale del PEC in oggetto;

vista la prima seduta della conferenza dei servizi tenutasi in data 16/03/2022 in cui è stato illustrato il contenuto del PEC in oggetto;

considerato che in questa fase è opportuno che i diversi SCA mettano a disposizione il proprio patrimonio informativo e che si pervenga alla definizione di un quadro conoscitivo condiviso che comprenda gli aspetti ambientali ma che, allo stesso tempo, individui quelli che, per le specifiche caratteristiche del territorio, rappresentano i punti più rilevanti sui quali concentrare gli sforzi valutativi in sede di redazione del Rapporto Ambientale (di seguito RA);

questo Servizio, vista la documentazione progettuale pervenuta ritiene necessario, nell'ambito della successiva fase di Valutazione Ambientale, che il RA, oltre a contenere gli aspetti previsti dalla normativa vigente, approfondisca le analisi riguardanti gli aspetti di seguito illustrati, nonché le tematiche indicate nei contributi forniti dalle seguenti direzioni di Città Metropolitana di Torino che si allegano alla presente:

- Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera;
- Direzione Coordinamento Viabilità – Viabilità 1.

APPROFONDIMENTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE

OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE

L'analisi del presente PEC deve fondarsi sulle considerazioni ambientali già effettuate per l'area compresa tra Corso Romania, Strada della Cebrosa e Strada Cascinette in occasione delle precedenti procedure di VAS relative alle Varianti parziali n. 311 e n. 322 ed al S.U.A. Ambiti "2.8/2 c.so Romania Est parte" e "3.4 strada delle Cascinette Est parte" e PEC Sub Ambito 1.



Occorrerà altresì fare riferimento alle analisi effettuate ed alle condizioni ambientali dettate nella procedura di verifica di VIA del progetto denominato "Realizzazione di fabbricati a destinazione commerciale e relative pertinenze in attuazione del Piano Esecutivo Convenzionato Z.U.T. 2.8/2 Parte e 3.4 Parte (Sub Ambito 1) e opere infrastrutturali connesse (Riqualificazione Corso Romania e Strada della Cebrosa)", che ha riguardato anche l'analisi del progetto complessivo delle opere stradali per la realizzazione delle modifiche e dei potenziamenti relativi a Corso Romania e Strada della Cebrosa.

Pertanto il RA dovrà analizzare la coerenza delle scelte proposte con quanto definito nelle procedure sopracitate.

Dal punto di vista ambientale si ritiene che le tematiche da approfondire nel RA e sulle quali dovranno confrontarsi gli scenari alternativi, oltre a quanto indicato dalla normativa, debbano riguardare in particolare:

- il consumo di suolo;
- le aree verdi e i servizi ecosistemici;
- lo smaltimento delle acque meteoriche e l'invarianza idraulica;
- l'idoneità delle reti fognarie;
- la bonifica ambientale e l'utilizzo delle terre e rocce da scavo;
- le soluzioni impiantistiche volte al risparmio energetico;
- la sicurezza e l'accessibilità ciclo-pedonale.

Il RA dovrà definire scenari alternativi da analizzare che sviluppino soluzioni differenti riferite alle suddette tematiche al fine di individuare la combinazione ottimale verso cui far convergere le scelte del PEC. Nella scelta dello scenario del PEC, il RA dovrà specificare le motivazioni ed i criteri ambientali che hanno condotto alla scelta definitiva degli interventi in base agli obiettivi ambientali di partenza ed alle azioni messe in campo per conseguirli.

La valutazione dei differenti scenari dovrà evidenziare non solo gli impatti diretti generati dall'attuazione del PEC, ma anche gli impatti cumulativi e sinergici conseguenti alle trasformazioni urbanistiche già attuate o di futura attuazione previste per l'intera area. La combinazione degli impatti di tutte le trasformazioni previste e in previsione potrebbe evidenziare criticità per esempio sulla rete fognaria (che peraltro sono già emerse nelle precedenti istruttorie), o sulla rete infrastrutturale, o sul clima acustico. La valutazione pertanto non dovrà rimanere circoscritta al sub ambito 2 di diretto interesse del PEC, ma dovrà estendere il proprio perimetro di azione prendendo in considerazione tutti gli effetti che si sono generati o che si potrebbero generare sulle componenti ambientali in riferimento all'intera area compresa tra Corso Romania, Strada della Cebrosa, Strada Cascinette, nonché al sistema urbano circostante.

Il RA dovrà esplicitare gli impatti residui negativi che possono derivare dalle scelte contenute nello scenario del PEC e le misure che si intendono avviare per mitigarli ed eventualmente compensarli. Ciascuna misura dovrà essere specificata indicando le azioni, aggiuntive, da prevedersi in fase di attuazione del piano stesso e da indicare



espressamente nelle Norme Tecniche di Attuazione. Si rammenta che, anche per queste misure, sarà opportuno prevedere opportuni indicatori nel Piano di monitoraggio.

Consumo di suolo

Il parere motivato espresso per la Variante parziale n. 322, al fine di massimizzare la funzionalità del suolo nonché, stanti le criticità nella gestione delle acque meteoriche, garantire l'invarianza idraulica, prescrive di “[...] *massimizzare o quantomeno conservare le quote di area che presentano suolo libero, nonché le quote di area permeabili, da individuarsi più precisamente in fase attuativa [...]*”.

Al fine di poter basare la definizione e l'analisi degli scenari sul grado attuale di impermeabilizzazione dell'area da confrontare con gli interventi previsti nel PEC, occorre che il RA fornisca una individuazione precisa delle quote di aree permeabili esistenti e di quelle in progetto da riportare su di una planimetria completa dello stato di fatto alla quale dovranno essere sovrapposte le previsioni del PEC. Si rileva che il Documento Tecnico Preliminare (di seguito DTP) alle pagg. 62 e 63 riporta una prima analisi del suolo consumato nello stato di fatto e nelle previsioni di progetto. La planimetria dello stato di fatto omette l'indicazione delle aree verdi e delle alberature esistenti (evidenziate invece in dettaglio nella relazione agronomica), che andranno riportate e quantificate correttamente, anche al fine di orientare la definizione degli scenari e le scelte del PEC verso soluzioni volte a massimizzarne la conservazione.

La corretta caratterizzazione del suolo consumato e del suolo permeabile è importante non solo per orientare le valutazioni ambientali ma anche in ragione del corretto inserimento dei dati per gli indicatori SF.6 “Conservazione del Suolo” e AA.1 “Permeabilità del suolo” previsti nel Piano di Monitoraggio.

Aree verdi e servizi ecosistemici

Le aree verdi, gli alberi e la vegetazione migliorano la qualità ambientale in aree urbane fornendo servizi ecosistemici fondamentali quali l'assorbimento di carbonio, la fornitura di habitat all'avifauna, a piccoli mammiferi ed insetti, migliorano il microclima e contribuiscono a migliorare il bilancio idrico e la qualità dell'aria. La relazione agronomica ha evidenziato un patrimonio arboreo formato da oltre 150 alberi all'interno dell'area oggetto di intervento. Il RA dovrà analizzare l'impatto sulla componente vegetazionale, proponendo soluzioni volte a massimizzarne la conservazione, e predisporre adeguate misure per mitigare i benefici ambientali persi e a tutela della biodiversità. A tal proposito dovrà essere ricercata la massima qualità delle aree verdi, sia nella porzione in piena terra



che nella porzione di verde tecnologico, facendo riferimento alle *Linee guida per il governo sostenibile del verde urbano* (MATTM, 2017). La tutela della biodiversità potrà essere perseguita anche prevedendo soluzioni progettuali come le coperture a verde degli edifici, un elemento di rinaturalizzazione che presenta svariate funzioni in grado di ottenere un effetto di mitigazione ambientale conseguente alla costruzione di un edificio.

Smaltimento delle acque meteoriche, invarianza idraulica ed idoneità della rete fognaria.

Per la suddetta tematica si chiede di fare riferimento a quanto richiesto nel contributo della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera che si allega alla presente.

Per poter effettuare le opportune valutazioni sulla suddetta tematica, è opportuno che il RA descriva il progetto di smaltimento delle acque meteoriche, eventualmente sviluppato su più scenari, nel quale dovranno essere dettagliate le azioni che si intendono intraprendere per garantire l'invarianza idraulica, definendo il sistema di vasche di laminazione (che andranno individuate nelle planimetrie di progetto e dimensionate) e indicando le modalità di recupero e riutilizzo delle acque meteoriche provenienti dalle coperture.

Bonifica ambientale e gestione delle terre e rocce da scavo

Nella relazione sulla qualità ambientale del sottosuolo sono descritti gli esiti analitici delle campagne di indagine ad oggi condotte in sito che hanno mostrato superamenti delle CSC di riferimento in relazione alla destinazione d'uso futura a "verde pubblico". Gli interventi in progetto sono di conseguenza condizionati all'approvazione del progetto di bonifica in corso di istruttoria ai sensi dell'art. 242 del D.lgs 152/2006, di competenza della Città di Torino. Si richiede pertanto che il RA analizzi la coerenza tra gli interventi previsti dal PEC in oggetto ed i contenuti del suddetto progetto di bonifica. A tal fine le analisi che verranno proposte nel RA dovranno essere accompagnate da una cartografia in cui si sovrapponga lo stato di fatto delle matrici ambientali, come risultante dagli esiti della caratterizzazione ambientale relativa al progetto di bonifica di cui sopra, con lo stato di progetto dell'area in cui dovranno essere indicate le opere in progetto, le destinazioni d'uso previste, nonché le relative quote di scavo.

L'analisi di coerenza con il piano di bonifica andrà condotta anche in relazione alle modalità che si prevede di adottare per la gestione delle terre e rocce da scavo. Nelle more degli interventi di bonifica di cui sopra, il RA dovrebbe indirizzare le scelte del PEC verso



il massimo riutilizzo e verso la minimizzazione del ricorso all'invio in discarica dei materiali da scavo in esubero che non verranno riutilizzati nell'ambito delle opere in progetto e che dovranno essere gestiti in accordo alla normativa di settore, D.P.R. n. 120/2017 - *Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, qualora ne ricorrano le condizioni*. Nel definire le modalità di gestione delle terre e rocce da scavo, il RA dovrà evidenziare eventuali criticità o incompatibilità all'utilizzo del terreno scavato in ragione delle caratteristiche geotecniche del terreno e di quanto definito nel progetto di bonifica ai sensi della normativa vigente (artt. 25-26 D.P.R. n. 120/2017). A tal fine è opportuno che il RA fornisca una prima quantificazione delle previsioni dei volumi di scavo ed individui sulla cartografia le zone in cui si prevede di riutilizzare tali volumi nell'ambito delle opere in progetto.

Soluzioni impiantistiche volte al risparmio energetico

Il RA dovrà sviluppare gli scenari alternativi ponendo a confronto più soluzioni impiantistiche e modalità costruttive volte a massimizzare il risparmio energetico e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

Sicurezza ed accessibilità ciclo-pedonale

Il parere motivato espresso per la Variante parziale n. 322 prescrive che *"[...] al fine di ridurre gli impatti da traffico, le successive fasi attuative dovranno prevedere soluzioni che favoriscano l'accessibilità pedonale al trasporto pubblico, l'uso della bicicletta con la presenza di piste ciclabili e stalli, nonché stalli per la ricarica di veicoli elettrici [...]"*

Considerato l'aumento del carico antropico che deriverà dalle attività economiche e commerciali di prossimo insediamento in aggiunta a quelle già insediate, è importante valutare e definire i necessari provvedimenti da adottare in tema di trasporto pubblico locale e di mobilità ciclo-pedonale. Occorre infatti considerare che le politiche di mobilità sostenibile in corso e di prossima attuazione (PUMS di Città Metropolitana di Torino) prevedono un incremento del ricorso a sistemi di trasporto pubblico collettivo che potrebbe ragionevolmente interessare l'area in esame. Il RA dovrà prendere in considerazione tutte queste politiche per definire scenari volti ad ottimizzare l'accessibilità all'area per l'utenza che usufruisce di forme di mobilità sostenibile.

Il RA dovrà analizzare l'attuale situazione trasportistica, le previsioni dei flussi di utenza ciclo-pedonale e l'accessibilità all'area e dettagliare le soluzioni che si intendono proporre nel PEC per implementare ed agevolare il ricorso al trasporto pubblico locale, in aggiunta a quelle già richieste per il PEC riferito all'ambito 2.8/2 - 3.4 - sub ambito 1 (fermate TPL



aggiuntive, istituzione servizio navetta da e verso Stazione Torino Stura, come richiesto ai punti 10 e 11 del rapporto istruttorio dell'Organo Tecnico Comunale allegato alla DD n. 4122 del 17/09/2021 relativa all'espressione del parere motivato di VAS).

In particolare si ritiene opportuno che nel RA:

- venga indicata in planimetria l'ubicazione delle fermate del TPL esistenti, delle fermate TPL aggiuntive previste nel progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione del PEC per l'ambito 2.8/2 – 3.4 - sub ambito 1, delle fermate TPL per le quali il PEC in oggetto intende proporre una nuova localizzazione o l'implementazione, e delle fermate del servizio navetta dalla stazione Torino Stura che potrebbe essere prolungato fino a servire anche il PEC in oggetto;
- vengano descritte soluzioni che rendano i percorsi pedonali e ciclabili sicuri e protetti, oltre che brevi, definendone i tracciati in modo da minimizzare il più possibile, per i percorsi pedonali, le distanze tra le fermate del TPL e gli accessi ai complessi edilizi;
- vengano evidenziate le azioni volte ad incentivare l'utilizzo della bicicletta, indicando ad esempio soluzioni ottimali di realizzazione di stalli eventualmente coperti e sorvegliati, da localizzare in posizioni privilegiate rispetto agli accessi alle attività insediate;
- vengano previste le colonnine di ricarica per le auto elettriche in numero adeguato studiandone la localizzazione in modo da favorire il più possibile l'accessibilità alle attività insediate.

Piano di monitoraggio

Nel Piano di monitoraggio occorrerà definire i target e le soglie di compatibilità degli indicatori necessari a monitorare gli effetti delle trasformazioni urbanistiche introdotte dal PEC in oggetto. Occorrerà popolare gli indicatori proposti con i valori relativi allo stato di fatto e quelli ipotizzati con l'attuazione del PEC.

Si riporta a tal fine quanto contenuto nel parere motivato espresso per la Variante parziale n. 322 riguardo alle prescrizioni a carico dei proponenti per il Piano di Monitoraggio:

*"[...] b) che per ognuno dei criteri indicati sia assunto quale target quantomeno il livello "buono";
c) che sia tempestivamente avviata, con l'approvazione della Variante, e prima dell'approvazione degli elaborati per le successive fasi attuative, la caratterizzazione dello stato "0" al fine di monitorare nel tempo l'efficacia del raggiungimento degli obiettivi ambientali della Variante ovvero delle azioni di mitigazione previste;
d) contestualmente alle attuazioni, in coordinamento con gli interventi sulla viabilità, dovrà essere implementato un sistema di monitoraggio in continuo del traffico, che sia integrato con i sistemi 5T, anche al fine di supportare politiche di gestione dinamica degli svincoli, e che sia in grado di rispondere ai livelli di servizio attesi [...]"*



Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente
e Vigilanza Ambientale
ing. Claudio Coffano

- sottoscritto con firma digitale -



CLAUDIO COFFANO
CITTA'
METROPOLITANA DI
TORINO
01.04.2022 10:47:21
GMT+01:00

Referenti:

Funzione Specializzata Valutazioni Ambientali - VAS e VIA

arch. Cristina Elena Mandosso - tel. 011 861.6832 - e-mail: cristina.mandosso@cittametropolitana.torino.it

dott. Federico Costamagna - tel. 011 861.6844 - e-mail: federico.costamagna@cittametropolitana.torino.it

Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera

dott.ssa Monica Cartello - tel. 011 861.6808 e-mail: monica.cartello@cittametropolitana.torino.it

Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi

dott. Gianluigi Soldi - tel. 011 861.6803 e-mail: gian_luigi.soldi@cittametropolitana.torino.it

Prot. n. 27173 T.12 C.06

trasmessa a mezzo DOQUI

Torino, 04/03/2021

Struttura mittente: UA3

AI DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA
AMBIENTALE
Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS e VIA
Corso Inghilterra n. 7 – 10138 TORINO
Trasmisione Via Doqui

anticipata via mail a

pierfranco.ariano@cittametropolitana.torino.it

OGGETTO: Realizzazione di fabbricati a destinazione commerciale e relative pertinenze in attuazione del Piano Esecutivo Convenzionato Z.U.T. 2.8/2 Parte E 3.4 Parte (SubAmbito 1) e opere infrastrutturali connesse (Riqualificazione corso Romania e strada della Cebrosa) in comune di Torino.

Fase di Verifica della procedura di VIA di competenza della Regione Piemonte.

Trasmisione parere di competenza.

In riscontro alle osservazioni di competenza richieste per la fase di valutazione della procedura di VIA in oggetto, da formulare entro il giorno 02/04/2021,

questa Direzione, rappresenta che l'intervento in oggetto, non interessa direttamente la viabilità di proprietà e gestione della Città Metropolitana di Torino (figg. 1 e 2).

Fig. 1 Area Localizzazione L. 2 e il SubAmbito 1

Figura 1 - Perimetro Localizzazione L.2 – Corso Romania¹ e individuazione Sub-Ambito 1

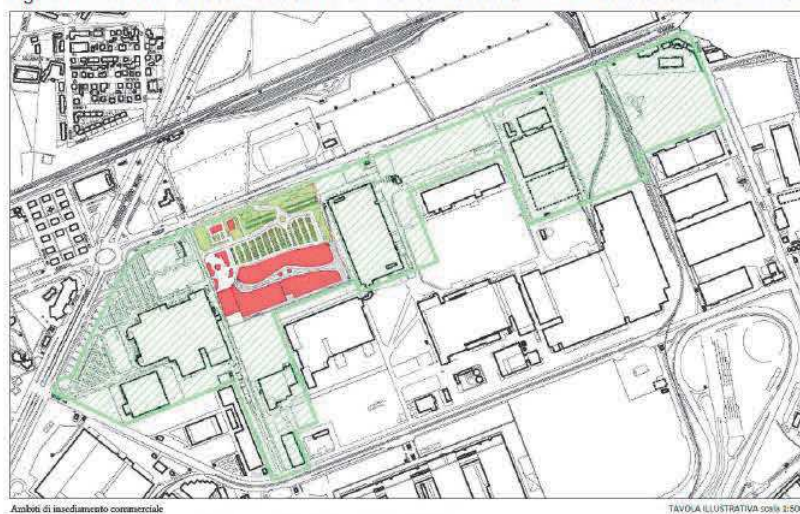
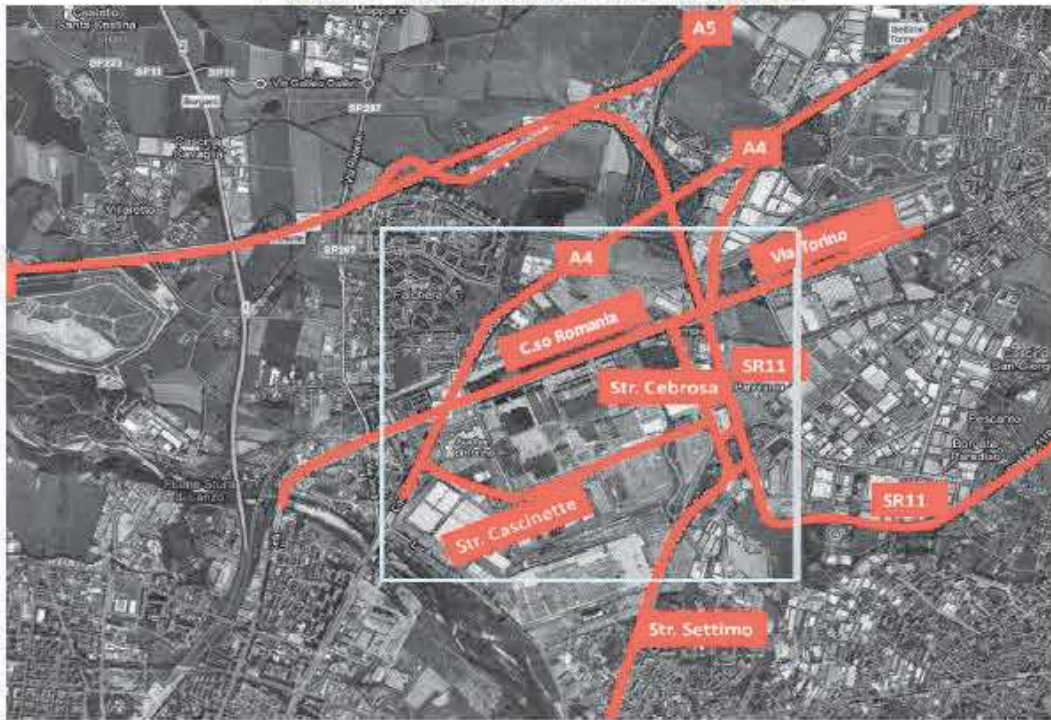


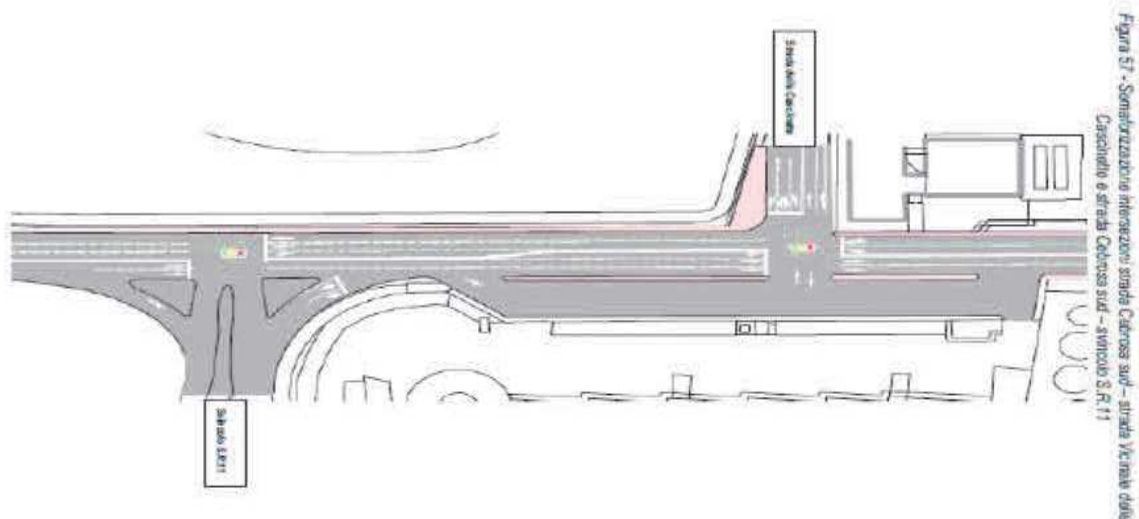
Fig. 2 Viabilità di interesse all' Area in oggetto

Figura 3 - Inquadramento Infrastrutturale



Pur tuttavia, analizzati gli elaborati progettuali, vi è un tratto stradale più limitrofo alla viabilità provinciale quale la strada Cebrosa "Tratto 2", così denominata nella relazione specialistica "Componenti Mobilità, Sistema dei Trasporti e Traffico", interessata da modifiche alla geometria, alle canalizzazioni e la cui esistente intersezione con gli svincoli della S.P. 11 denominata "Padana Superiore", se ne prevede la gestione semaforizzata (fig. 3).

fig. 3 Intersezione semaforizzata Svincoli S.P.11 – strada Cebrosa

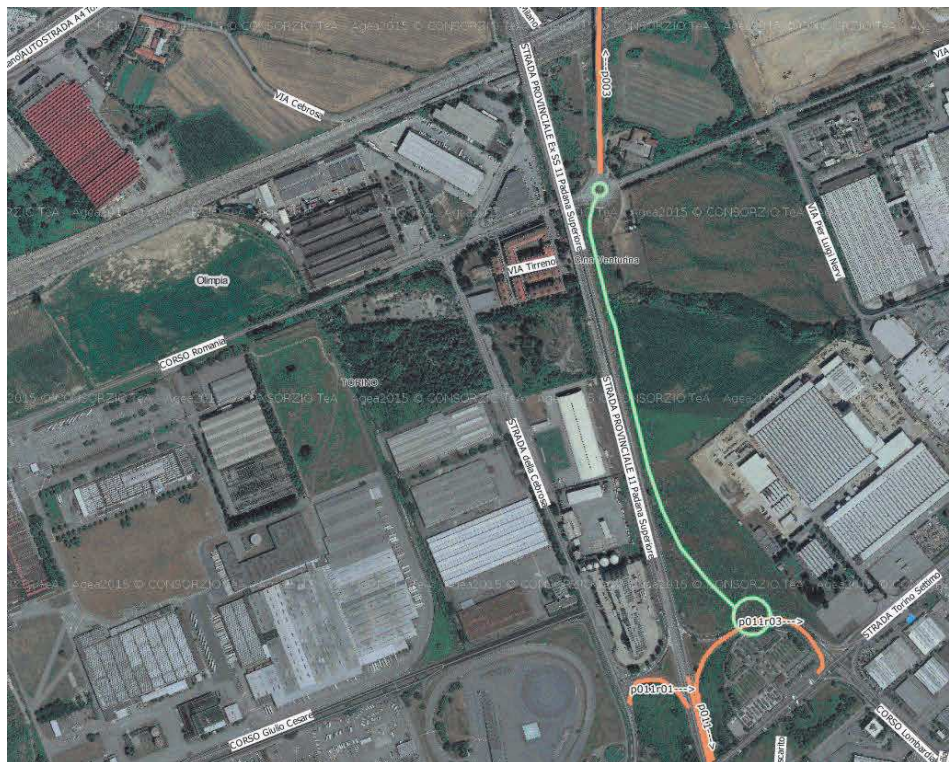


Si precisa che in particolare la modifica dell'intersezione sopra richiamata e più in generale le aree oggetto di interventi urbanistici singoli, prossimi alla viabilità provinciale o confinanti con la stessa, che potrebbero avere effetti funzionali sulla stessa, **dovranno essere oggetto di separata e approfondita analisi** in sede di richiesta autorizzativa agli Uffici scriventi ai sensi del Codice della Strada, in attuazione degli strumenti urbanistici delle singole aree.

Altresì, si evidenziano due ulteriori considerazioni di natura pianificatoria e programmatoria da approfondire nel prosieguo dello sviluppo progettuale, più precisamente :

- stante l' immediata vicinanza della S.P. n. 11 e della S.P. n. 3, si dovranno valutare progettualmente gli effetti dell'incremento indotto in termini di flussi di traffico dall'intervento/interventi, provvedendo a programmare gli **eventuali interventi di adeguamento migliorativo e funzionale**, se necessari;
- essendo delimitato ad est dal denominato "prolungamento della S.P. 03" - intervento n. 174.1 del PTC2, in previsione quale collegamento tra corso Torino e l'innesto con la S.P. 11 "Padana Superiore" e in corso di riconferma nel Piano Territoriale Metropolitano, **dovrà risultare compatibile e coerente con tale previsione (fig. 2).**

fig. 2 tratto color verde intervento n. 174.1 del PTC2





Quanto sopra evidenziato è stato valutato esclusivamente per quanto di competenza, a tal fine sono fatti salvi pareri o valutazioni diverse espressi dai servizi o enti territorialmente competenti.

Per maggiori informazioni di carattere tecnico ed amministrativo si prega di fare riferimento all'Arch. Roberto Falvo, funzionario di questa Direzione: tel. 011/8616124 – roberto.falvo@cittametropolitana.torino.it

Distinti saluti.

MT/fr

Il Dirigente
ing. Matteo TIZZANI
firmato digitalmente

Arrivo: AOO 074, N. Prot. 00002915 del 05/04/2022



Torino, (*)

Prot. n. (*) /TA2/MC

Il n. di protocollo deve essere citato nella risposta.

(*) **segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema documentale DoQui ACTA.**
(i dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC)

Al Dipartimento Ambiente Vigilanza
Valutazioni Ambientali-Nucleo VAS /VIA (TA0-04)

OGGETTO: PEC2020_MICHELIN2 - Piano Esecutivo Convenzionato "ZUT Ambito 3.1 – Sub Ambito 2 - Area Michelin" (prot.ed.2020-14-022813 -istanza PEC prot.3703 del 14/12/2020 e del 17/12/2020 - istanza SCOPING prot. 3702 del 14/12/20).

-Espressione parere-

In riferimento al progetto in oggetto, in riscontro alla nota della Città di Torino datata 09/03/2022, esaminata la documentazione resa disponibile, per quanto riguarda gli aspetti di competenza in merito agli scarichi idrici, si ritiene utile segnalare quanto di seguito esposto.

L'intervento, che in sintesi riguarda la creazione di un polo commerciale/terziario, si inserisce nell'ambito di numerosi interventi in progetto nell'ambito di un'area vasta che per semplicità denomineremo ex Michelin, già valutati in diverse fasi procedurali da questa Direzione e per i quali sono già stati espressi alcuni pareri di competenza. Pertanto, in considerazione del fatto che l'attuale fase di scoping ha l'obiettivo di individuare gli argomenti da approfondire nelle successive fasi procedurali, nel riaffermare quanto già espresso nei precedenti pareri di questa Direzione, si ritiene utile sottolineare la necessità di individuare soluzioni definitive per lo smaltimento delle acque meteoriche che deriveranno dalle nuove aree in progetto. A tal proposito si rileva infatti che:

- è previsto uno smaltimento, provvisorio, di tali acque attraverso il canale ex SNIA che, come noto, è di proprietà dell'impresa Michelin ed è attualmente utilizzato per l'allontanamento delle acque meteoriche e dello scarico delle acque reflue industriali della citata impresa in attesa di destinarlo esclusivamente all'allontanamento delle sole acque meteoriche a seguito della realizzazione di alcuni interventi in progetto ed alla successiva cessione della citata condotta alla Città di Torino. Pertanto, in considerazione delle previsioni del Piano in oggetto che prevede l'utilizzo di tale canalizzazione per l'allontanamento delle acque meteoriche, si ritiene che la situazione legata alla destinazione, alla proprietà ed allo stato dell'arte di tale manufatto, venga definita o quanto meno venga individuato un percorso amministrativo a tal fine.
- la destinazione finale delle acque meteoriche derivanti dalle nuove aree in progetto sarà un nuovo collettore da realizzarsi su C.so Romania fino a Str. Cebrosa a differenza di quanto previsto nei procedimenti precedentemente valutati da questa Direzione che prevedeva la realizzazione di



un collettore lungo C.so Giulio Cesare. A tal proposito si ritiene che debba essere individuato l'uso esclusivo per le sole acque meteoriche di tale nuovo collettore e indicato il recapito dello stesso.

Inoltre si ritiene che tutti gli approfondimenti che dovranno essere effettuati in termini di gestione delle acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio delle aree esterne debbano tener conto dei disposti generali del nuovo Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del Piemonte 2 Novembre 2021 n. 179-18293, con particolare riferimento all'art. 27 delle Norme di Piano. Si segnala nello specifico l'opportunità di chiedere all'impresa gli approfondimenti necessari secondo quanto indicato dal comma 2 del citato articolo in relazione alle "modalità gestionali del sistema viario finalizzate a garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche e a ridurre il carico inquinante connesso agli eventi piovosi, quali ad esempio la regolazione delle portate meteoriche drenate, la riduzione delle superfici urbane impermeabilizzate e la previsione di sistemi di ritenzione, rilascio ritardato e infiltrazione superficiale nel suolo delle acque meteoriche".

Per quanto riguarda la raccolta e immissione delle acque meteoriche delle singole superfici (priva e pubbliche) si evidenzia, in relazione esclusivamente agli aspetti ambientali di competenza di questa Direzione, il divieto di carattere generale previsto dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., di immissione diretta delle acque meteoriche in acque sotterranee e la necessità di prevedere la possibilità, per le installazioni presso le quali verrà eventualmente svolta una delle attività indicate all'art. 7 del D.P.G.R. n. 1/R/2006, specifiche modalità di raccolta, trattamento e immissione separata delle acque meteoriche delle superfici destinate a tali attività rispetto alla rete di acque meteoriche prevista dell'intero intervento.

Si ritiene inoltre utile, per le successive fasi procedurali, sottolineare la necessità di valutare la realizzazione delle infrastrutture interne di fognatura nera e bianca (destinata esclusivamente alle acque meteoriche), separate, evitando commistioni, anche per brevi tratti, al fine di garantire la funzionalità delle stesse e tutelare i corpi recettori finali.

In relazione alla strategia di sostenibilità energetica si riscontra l'indicazione di carattere generale relativa all'intenzione di installazione di impianti di condizionamento aria aria. Si ritiene utile, ad ogni buon fine, segnalare che, qualora vengano altresì realizzati impianti di condizionamento con l'utilizzo di acqua di falda (con circuiti aperti), dagli stessi si originano scarichi di natura industriale soggetti a preventiva autorizzazione.

Cordiali saluti.

Il Funzionario

Visto: Il Dirigente
Dott. Guglielmo FILIPPINI
sottoscritto con firma digitale



Prot. n. (*)

Data (*)

(*) Numero di protocollo e data presenti nel file .xml di segnatura informatica

trasmessa a mezzo P.E.C. / mail

Struttura mittente: UA3

AI DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA
AMBIENTALE

Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS e VIA

Corso Inghilterra n. 7 – 10138 TORINO

Trasmissione Via Doqui

via mail a

cristina.mandosso@cittametropolitana.torino.it

p.c. Direzione Coordinamento Viabilità – Viabilità 1

Ufficio Concessioni Stradali

Responsabile Geom. Daniele Calavita

daniele.calavita@cittametropolitana.torino.it

OGGETTO: Piano Esecutivo Convenzionato - ZUT Ambito 3.1 "Michelin", Corso Romania, strada Cascinette, strada Cebrosa - SubAmbito 2 nel Comune di Torino.

Fase di Specificazione del Rapporto Ambientale di competenza del Comune di Torino.

Trasmissione parere di competenza.

In riscontro alle osservazioni di competenza richieste per la fase di Specificazione del Rapporto Ambientale in oggetto, da formulare entro il giorno 04/04/2022 all' Autorità Competente,

Figura 3 - Inquadramento Infrastrutturale

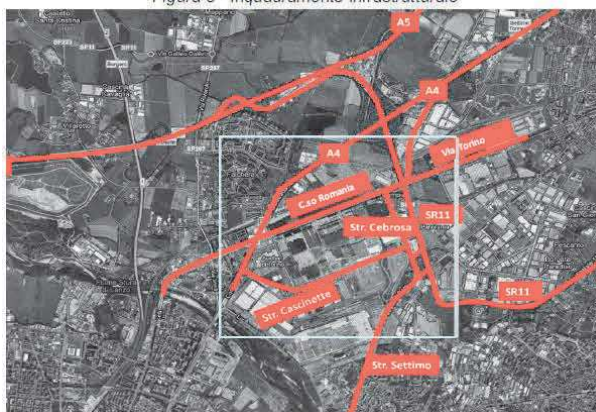


Fig. 1 – Ambito Unitario e viabilità

questa Direzione, rappresenta che l'intervento in oggetto, non interessa direttamente la viabilità di proprietà e gestione della Città Metropolitana di Torino (figg. 1 e 2); come si può notare in fig. 2 in colore verde è evidenziata la S.P. 03 in patrimonio e gestione alla Città Metropolitana di Torino, prossima all'intervento in oggetto.

Nello specifico in merito alla viabilità generale e in particolare sulle possibili influenze sulla viabilità provinciale esistente e in previsione, era stato analizzato in merito allo Studio Unitario d'Ambito (fig. 1 e 3), con espressione dei propri pareri in materia, e più precisamente con le note prot. n. 27173 del 04.03.2021 e prot. n. 65892 del 16/06/2021 in relazione al PEC Z.U.T. 2.8/2 Parte E 3.4 Parte, Sub Ambito 1.

A tal fine e per pronta evidenza **si allegano le note** sopra richiamate, confermandone la validità e si precisa che nelle stesse si era posta l'attenzione anche sugli svincoli della S.P. 11 prospicienti la strada Cebrosa, strada perimetrale all'intervento unitario d'ambito. A tal proposito si informa che la **S.P. 11 è passata in proprietà e gestione ad ANAS S.p.A.** con verbale di consegna del **10 maggio 2021**, pertanto anche gli svincoli prospicienti la strada Cebrosa; pertanto per eventuali considerazioni e influenze dei flussi di traffico derivanti dall'intervento unitario d'ambito e da successive valutazioni aggiornate nello sviluppo dei piani esecutivi convenzionati dei sub ambiti, dovrà essere interessata ANAS S.p.A..



Fig. 2 - Catasto strade strade provinciali in verde - S.P. 03

Per quanto concerne i documenti integrativi viabilistici del PEC in oggetto, quali: “Componenti Mobilità, Sistema dei Trasporti e Traffico - Campagna di rilevamento – Integrazione” e “Nota tecnica sulla viabilità di II Livello” redatti dallo studio associato T.T.A., si riportano le considerazioni degne di nota. Nel primo documento si è realizzata una nuova campagna di rilevazioni del traffico il 9 e 10 marzo 2018 al fine di aggiornare i rilevamenti precedenti tra cui l’ultimo risale al 2016, “(...) al fine di valutare gli effetti delle attivazioni dei nuovi insediamenti sul traffico delle ore di punta.”. Tale documento conclude: “Analizzando l’andamento nel corso degli anni dei flussi di traffico rilevati nell’ora di punta 17-18 del venerdì sui principali assi in esame (corso Romania e strada della Cebrosa sud) si evince come assai più dell’attivazione degli insediamenti commerciali, esso sia stato influenzato dall’andamento dell’economia del territorio. I valori di traffico attuali su Corso Romania, ad esempio, sono ancora sensibilmente inferiori a quelli riscontrati nel 2008, anno in cui era presente solo lo storico insediamento Auchan”, pertanto non parrebbe avere un aumento dei flussi rispetto a quanto già previsto e di cui erano già interessati negli ultimi 10 anni di rilevamento.

Il secondo documento tratta la viabilità di II livello interna all’area posta a delimitazione dei vari comparti commerciali, produttivo, ecc. che si propone più obiettivi quali: “1. garantire nuovi percorsi sia per i collegamenti Est-Ovest (strada Cebrosa / S.R.11 – corso Giulio Cesare / corso Vercelli) che Nord-Sud (corso Romania – strada delle Cascinette); 2. consentire l’accesso rapido ed efficiente degli utenti dalla viabilità principale alle aree parcheggio dedicate ai vari comparti; 3. garantire una specifica e dedicata viabilità di quartiere all’interno del quadrilatero in esame, in grado di sostenere la circolazione del traffico locale,(...)”

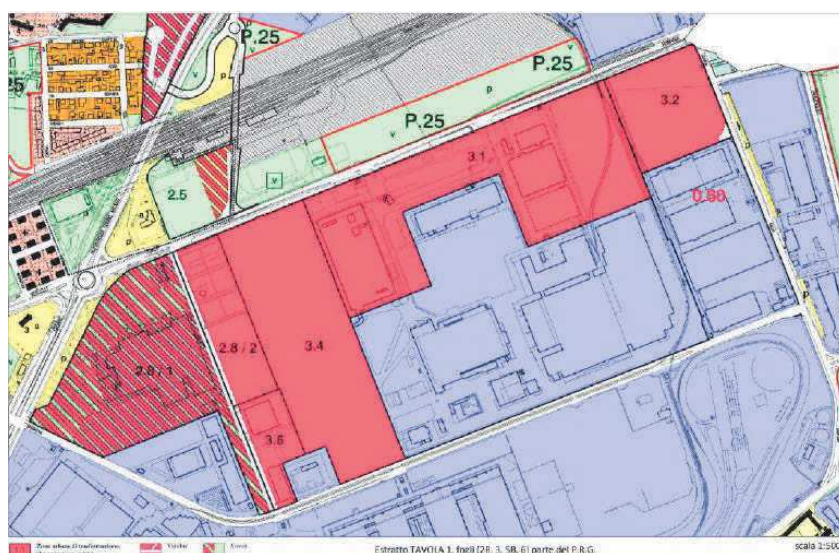
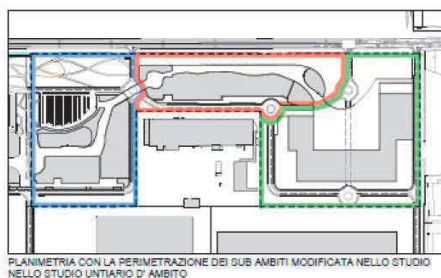


Tavola illustrativa da tavola di azzonamento di P.R.G. – variante 322

Fig. 3 Area Localizzazione Ambito 3.1 “Michelin”



	SUPERFICIE TERRITORIALE SUA
SUB AMBITO 1	mq 41.700
SUB AMBITO 2	mq 59.880
SUB AMBITO 3	mq 74.320
TOTALE	mq 175.900

Fig. 4 Sub Ambiti 1, 2 e 3

Figura 11 - Accessi prioritari per chi proviene da S.R. 11 e Settimo sud

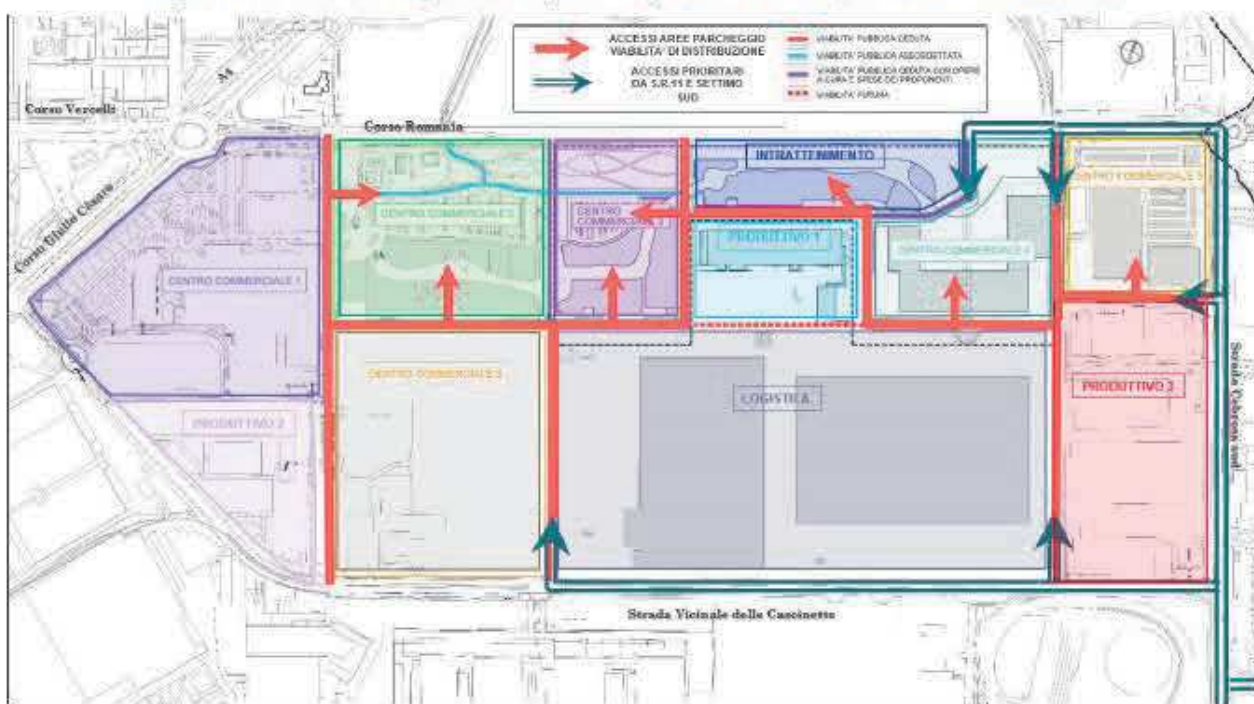


Fig. 5 Viabilità area complessiva di intervento



Fig. 6 Inserimento ambientale (Ambiti 28/2 parte, 3.4 parte, 3.1 e 3.2) Fronte corso Romania



Fig. 7 Inserimento ambientale in evidenza - Ambito 3.1, Sub Ambito 2 - Fronte corso Romania



Pertanto alla luce di quanto già espresso nelle precedenti note e viste le integrazioni su cui non si hanno nuove valutazioni in merito, **si conferma quanto già espresso nelle precedenti note ivi allegate con la precisazione sopra richiamata in merito al passaggio di competenza della S.P. 11., ora S.S. n. 11**

A tal riguardo si rappresenta che in merito alla nota prot. n. 27173 del 04.03.2021 e nello specifico per le richieste formulate:

“Altresì, si evidenziano due ulteriori considerazioni di natura pianificatoria e programmatoria da approfondire nel prosieguo dello sviluppo progettuale, più precisamente :

- *stante l' immediata vicinanza della S.P. n. 11 e della S.P. n. 3, si dovranno valutare progettuamente gli effetti dell'incremento indotto in termini di flussi di traffico dall'intervento/interventi, provvedendo a programmare gli eventuali interventi di adeguamento migliorativo e funzionale, se necessari;*
- *essendo delimitato ad est dal denominato “prolungamento della S.P. 03” - intervento n. 174.1 del PTC2, in previsione quale collegamento tra corso Torino e l'innesto con la S.P. 11 “Padana Superiore” e in corso di riconferma nel Piano Territoriale Metropolitano, dovrà risultare compatibile e coerente con tale previsione (fig. 2). “*

non risulta essere stato trasmesso documento di riscontro puntuale di analisi a livello complessivo e unitario a riscontro delle stesse. Qualsiasi successiva analisi di sub ambiti parziali dovrà essere comunque preventivamente coordinata allo studio complessivo e unitario di cui al punto precedente.

Quanto sopra evidenziato è stato valutato esclusivamente per quanto di competenza, a tal fine sono fatti salvi pareri o valutazioni diverse espressi dai servizi o enti territorialmente competenti.

Per maggiori informazioni si prega di fare riferimento all'Ufficio Coordinamento Programmatico e Pianificazione, arch. Roberto Falvo, funzionario di questa Direzione: tel. 011/8616124 – roberto.falvo@cittametropolitana.torino.it

Distinti saluti.

MT/fr

Il Dirigente
ing. Matteo TIZZANI
firmato digitalmente

Prot. n. 65892 T.12 C.06

trasmessa a mezzo DOQUI

Torino, 16/06/2021

Struttura mittente: UA3

AI DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA
AMBIENTALE
Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS e VIA
Corso Inghilterra n. 7 – 10138 TORINO
Trasmissione Via Doqui

via mail a

pierfranco.ariano@cittametropolitana.torino.it

p.c. Direzione Coordinamento Viabilità – Viabilità 1
Ufficio Concessioni Stradali
Responsabile Geom. Daniele Calavita
daniele.calavita@cittametropolitana.torino.it

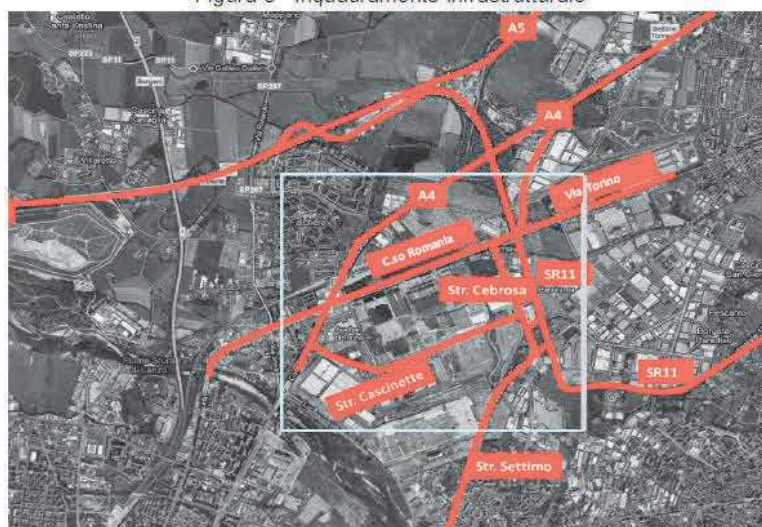
OGGETTO: Studio Unitario d'Ambito – Ambiti 2.8/2 Corso Romania Est (Parte) e 3.4 Cascinette Est (Parte) – e del Piano Esecutivo Convenzionato SubAmbito 1 nel Comune di Torino.

Fase di Valutazione della procedura di VAS di competenza del Comune di Torino.

Trasmissione parere di competenza.

In riscontro alle osservazioni di competenza richieste per la fase di valutazione della procedura di VAS in oggetto, da formulare entro il giorno 03/08/2021 all'Autorità Competente,

Figura 3 - Inquadramento Infrastrutturale



questa Direzione, rappresenta che l'intervento in oggetto, non interessa direttamente la viabilità di proprietà e gestione della Città Metropolitana di Torino (figg. 1 e 2).

Nello specifico la viabilità analizzata riguarda quella inerente lo Studio Unitario d'Ambito (fig. 1 e 2) non ricadente o confluyente direttamente nella viabilità in proprietà e gestione alla Città Metropolitana di Torino.

Pur tuttavia in occasione del richiesto parere inerente il Sub Ambito 1 e facente anche parte del suddetto studio unitario d'ambito, ci si è espressi con nota prot. n. 27173 del 04.03.2021, in merito alla viabilità generale e in particolare sulle possibili influenze sulla viabilità provinciale esistente e in previsione.

A tal fine e per pronta evidenza si allega la nota sopra richiamata e se ne conferma la validità.

Fig. 1 Area Localizzazione interventi Studio Unitario d'Ambito (28/2; 3.4 e Sub Ambito 1)

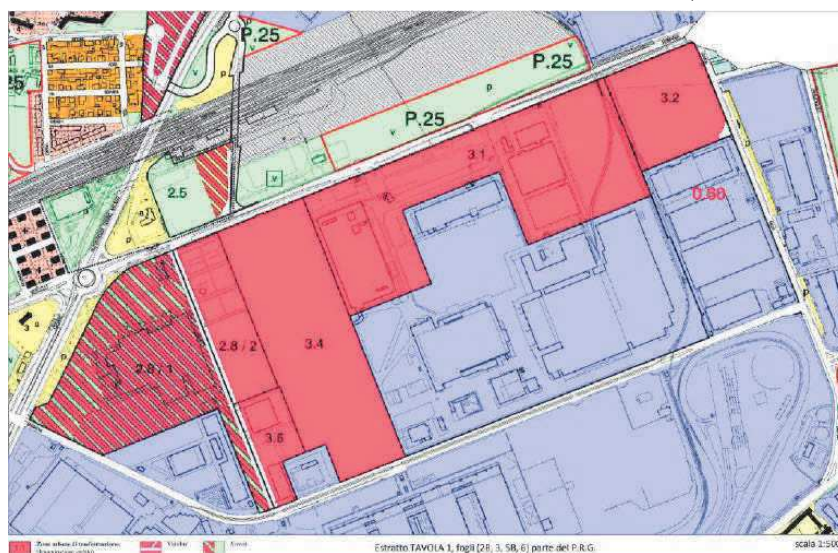


Tavola illustrativa da tavola di azionamento di P.R.G. - variante 322

Fig. 2 Viabilità Area Studio Unitario d'Ambito

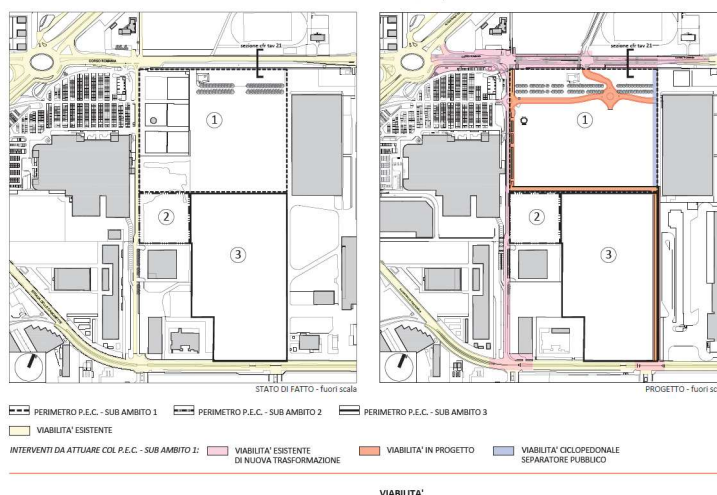
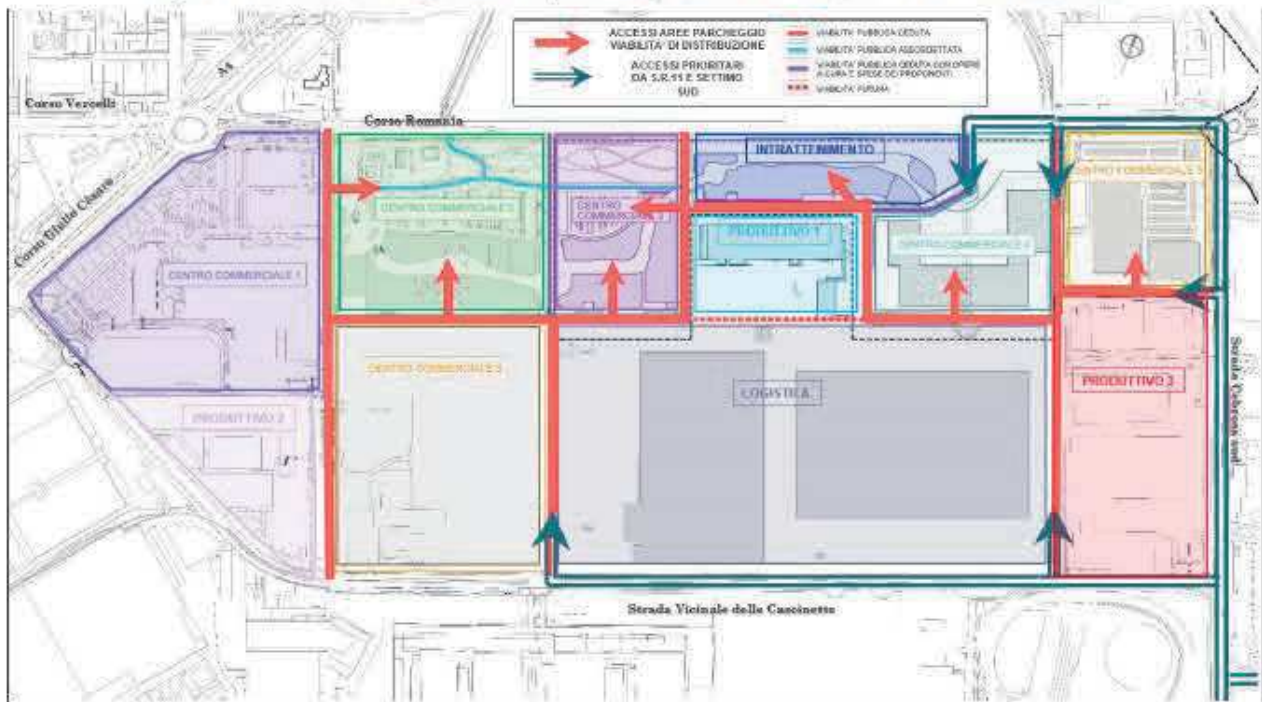


Fig. 3 Viabilità area complessiva di intervento

Figura 11 - Accessi prioritari per chi proviene da S.R. 11 e Settimo sud



Quanto sopra evidenziato è stato valutato esclusivamente per quanto di competenza, a tal fine sono fatti salvi pareri o valutazioni diverse espressi dai servizi o enti territorialmente competenti.

Per maggiori informazioni di carattere tecnico ed amministrativo si prega di fare riferimento all'Arch. Roberto Falvo, funzionario di questa Direzione: tel. 011/8616124 – roberto.falvo@cittametropolitana.torino.it

Distinti saluti.

MT/fr

Il Dirigente
ing. Matteo TIZZANI
firmato digitalmente